

## Sommario

<i>Pac dopo il 2013: le proposte della Commissione europea penalizzano l'agricoltura lombarda, a rischio una fetta consistente delle risorse.....</i>	<i>1</i>
<i>Pac 2013-2020: la Commissione europea ha presentato le proposte legislative.....</i>	<i>2</i>
<i>Psr: gli elenchi delle domande ammissibili della mis. 214 "pagamenti agroambientali" pubblicati il 17 ottobre, proroga per la consegna del piano di pascolamento e del registro d'alpeggio.....</i>	<i>3</i>
<i>"Il richiamo della foresta": il 19 ottobre a Milano convegno sulla fruizione innovativa delle foreste...3</i>	
<i>"Agricoltura e gestione delle risorse idrica": il 28 ottobre a Vanzago (Mi) un workshop sulle strategie e tecniche per una gestione sostenibile delle risorse idriche per l'agricoltura.....</i>	<i>3</i>

## **Pac dopo il 2013: le proposte della Commissione europea penalizzano l'agricoltura lombarda, a rischio una fetta consistente delle risorse**

Per la Cia Lombardia ora serve un impegno straordinario delle Regioni per recuperare i colpevoli ritardi del Governo nazionale e arrivare al negoziato con una decisa posizione del settore agroalimentare.

*"Fortemente penalizzante e insoddisfacente". Questo è il giudizio della Cia-Confederazione italiana agricoltori della Lombardia all'indomani della presentazione delle proposte legislative avanzate dalla Commissione europea per la Politica agricola comune 2013-2020. Penalizzante perché la scelta di assegnare le risorse unicamente per ettaro disconosce il valore aggiunto e la ricchezza dell'agricoltura lombarda. Se infatti, a livello nazionale la scure della nuova redistribuzione potrebbe pesare per oltre il 20%, in Lombardia il salasso potrebbe per moltissime aziende superare di gran lunga questa percentuale, vista l'alta specializzazione dei diversi settori e il valore della qualità raggiunto dai prodotti agricoli (caseari, ortofruttilicoli e cerealicoli). Anche il meccanismo del cosiddetto "greening", pari al 30% degli aiuti diretti, penalizza ingiustificatamente l'agricoltura produttiva, in particolare quella legata alle produzioni zootecniche cuore del sistema agroalimentare lombardo, non tenendo conto dell'impegno ambientale degli ultimi anni.*

*"Insoddisfacente perché per far crescere la competitività delle imprese, per far fronte alla crescente richiesta di cibo nel mondo; per arrestare la chiusura delle aziende agricole, testimoniata dalle prime anticipazioni del Censimento, serve una Politica agricola comune di gran lunga più ambiziosa di quella presentaci dalla Commissione". Così il presidente della Cia Lombardia Mario Lanzi sottolinea la profonda insoddisfazione con cui sono state accolte le proposte di Bruxelles.*

*Adesso si avvierà un negoziato lungo e complesso. E questo impone di essere sul campo con tutto il peso del nostro Paese e della nostra Regione. È necessario presentarci con una posizione forte e autorevole, recuperando il colpevole ritardo del Governo nazionale, La Pac non è solo una questione agricola, ma deve essere assunta dal Governo nella sua interezza: occorre dunque un progetto condiviso dalle Regioni, insieme al sistema agricolo-alimentare, per correggere le proposte avanzate dalla Commissione. La riforma deve mettere con più decisione al centro l'agricoltura e le imprese agricole, assumendo tra i suoi obiettivi l'efficienza del mercato, il rafforzamento delle organizzazioni di produttori, la diffusione dell'economia contrattuale, il sostegno degli strumenti per contenere gli effetti di situazioni congiunturali difficili.*

*La Cia Lombardia è quindi mobilitata con le istituzioni lombarde, le rappresentanze agricole e agroalimentari per la definizione condivisa della proposte da presentare, di concerto con le istituzioni nazionali, nel negoziato europeo.*

\*\*\*

## **Pac 2013-2020: la Commissione europea ha presentato le proposte legislative**

La Commissione europea ha approvato il 12 ottobre scorso il pacchetto di proposte legislative (quattro regolamenti) sulla riforma della Pac per la prossima programmazione 2013-2020. Ora si aprirà il negoziato fino alla codecisione finale del Consiglio e del Parlamento europeo. Questi in sintesi gli elementi più salienti

**Aiuti diretti:** Tutti gli Stati membri saranno obbligati ad adottare gradualmente il pagamento uniforme per ettaro a livello nazionale o regionale, entro l'inizio del 2019. In linea con le proposte della Commissione entro il pluriennale quadro finanziario, le dotazioni finanziarie nazionali per i pagamenti diretti sarà regolata in modo che i Paesi che ricevono meno del 90% del pagamento per ettaro media Ue riceveranno una quota maggiore. Il divario tra gli importi attualmente previsti e il 90% della media dell'Ue-27 sarebbe così ridotto di un terzo. La Commissione è impegnata a discutere un obiettivo a lungo termine di realizzare la "convergenza totale" attraverso l'equa distribuzione degli aiuti diretti in tutta l'Unione europea nelle prossime prospettive finanziarie dopo il 2020. Viene introdotta inoltre la definizione di "agricoltore attivo" per individuare i beneficiari dell'aiuto

**Greening (pagamenti ambientali):** In aggiunta al pagamento di base, ogni azienda potrà ricevere un pagamento per ettaro per il rispetto certe pratiche agricole. Gli Stati membri dovranno utilizzare il 30% della dotazione nazionale per il "greening".

Le tre misure previste per ottenere l'aiuto sono:

- mantenimento di prati e pascoli permanenti
- diversificazione delle colture (ogni azienda deve coltivare almeno 3 colture sulla superficie a seminativi, per non oltre il 70% della terra, e il terzo almeno il 5% della superficie coltivabile)
- mantenimento di un "area ecologica focus" di almeno il 7% dei terreni agricoli (esclusi i prati e pascoli permanenti), ossia fasce tampone, siepi, alberi, terreni incolti, caratteristici del paesaggio, biotopi, fasce tampone, zona imboschimento.

I produttori biologici possono beneficiare direttamente di questi aiuti.

**Zone svantaggiate:** gli Stati membri possono concedere un pagamento supplementare per le aree con vincoli naturali (come definite dalle norme per lo sviluppo rurale) - fino al 5% della dotazione nazionale.

**Giovani Agricoltori:** Il pagamento di base per giovani agricoltori (ossia con meno di 40 anni) può essere integrato da un ulteriore 25% per i primi 5 anni di insediamento. L'aiuto è limitato ad un massimo di dimensione media delle aziende per ogni Stato membro. Per gli Stati membri in cui l'azienda è di piccole dimensioni, il limite è di 25 ettari. Questo pagamento è finanziato fino al 2% della dotazione finanziaria nazionale.

**Ettari ammissibili -** Le norme prevedono l'anno 2014 come anno di riferimento nuovo per le superfici di riferimento, ma ci sarà un collegamento con i beneficiari del sistema dei pagamenti diretti nel 2011 al fine di evitare speculazioni.

**Tetto agli aiuti:** il tetto agli aiuti sarà previsto in maniera modulare a partire dai 150mila euro, con un massimale a 300mila euro. Per il calcolo di queste somme potrà essere dedotta la spesa per i salari (compresi oneri fiscali e contributivi).

**Gestione dei mercati:** saranno conservati, in parte rivisti, gli attuali sistemi di intervento pubblico e di aiuti allo stoccaggio privato. Viene inoltre introdotta una nuova clausola di salvaguardia per

tutti i settori che consentirà alla Commissione di adottare misure di emergenza per rispondere alle crisi di mercato. Le misure saranno finanziate dalla riserva anti-crisi delineata nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione.

Per approfondimenti:

[http://ec.europa.eu/agriculture/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm)

### **Psr: gli elenchi delle domande ammissibili della mis. 214 “pagamenti agroambientali” pubblicati il 17 ottobre, proroga per la consegna del piano di pascolamento e del registro d'alpeggio**

Sul Burl di lunedì prossimo 17 ottobre verrà pubblicato il decreto n. 9283 del 11 ottobre 2011 con il quale vengono approvati gli elenchi delle domande iniziali 2011 ammissibili a finanziamento per la misura 214 e la suddivisione delle risorse finanziarie tra le Province.

La Direzione generale agricoltura ha inoltre disposto il termine per la presentazione sia del piano di pascolamento, sia del registro di alpeggio per l'anno 2011, per i beneficiari con domanda di adesione all'intervento 2 “Conservazione dei pascoli in montagna”.

Per consultare il Burl:

<http://www.consultazioniburl.servizirl.it/ConsultazioneBurl/>

\*\*\*

### **“Il richiamo della foresta”: il 19 ottobre a Milano convegno sulla fruizione innovativa delle foreste**

Il 19 ottobre, a partire dalle ore 10, nella Sala 2 del Palazzo Lombardia (piazza Città di Lombardia, 1 a Milano) si terrà il convegno-evento “Il richiamo della foresta - sport, educazione, avventura, salute, cultura” organizzato dall'Ersaf (Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) su incarico della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia

Il tema trattato sarà quello della fruizione delle foreste, una delle principali occasioni in cui l'uomo, di qualsiasi età, cultura e provenienza entra in relazione con la foresta (il bosco) e l'ambiente naturale, aspettandosi di trarre beneficio da questa relazione.

Il convegno si rivolge ad un pubblico vasto e in particolare a coloro che, a vario titolo e con obiettivi diversi, progettano, gestiscono, organizzano e offrono occasioni di fruizione del bosco e individuano nel bosco un'occasione di sviluppo e valorizzazione delle loro attività: ad esempio operatori dei settori turistico-ricreativo, artistico-culturale, sanitario, educativo, sportivo, ecc.

L'evento si inserisce all'interno delle manifestazioni celebrative dell'Anno Internazionale delle Foreste e fa parte delle manifestazioni in programma con il Festival dell'Ambiente 2011, in svolgimento a Milano dal 19 al 22 ottobre.

Per informazioni e iscrizioni:

[http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG\\_Ambiente%2FDetail&cid=1213461322659&p=1213277046440&pagename=DG\\_QAWrapper&m=9&y=2011](http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Ambiente%2FDetail&cid=1213461322659&p=1213277046440&pagename=DG_QAWrapper&m=9&y=2011)

### **“Agricoltura e gestione delle risorse idrica”: il 28 ottobre a Vanzago (Mi) un workshop sulle strategie e tecniche per una gestione sostenibile delle risorse idriche per l'agricoltura**

Nell'ambito del progetto Agritour “Le nuove sfide ambientali della Pac: Strategie e tecniche per una gestione sostenibile delle risorse idriche per l'agricoltura”, il Wwf ha organizzato il workshop “Agricoltura e gestione delle risorse idrica”.

L'iniziativa si terrà il 28 ottobre a Vanzago (Mi) nella Riserva Naturale "Bosco Wwf di Vanzago" (via delle Tre Campane, 21), con inizio alle ore 9,30. Tra gli altri parteciperanno Andrea Agapito Ludovici (Wwf Italia); Riccardo Santolini (Università degli Studi di Urbino, Società Italiana Ecologia del Paesaggio), Gioia Gibelli (Università degli Studi di Genova), Novella Bruno (Regione Lombardia, Dg Agricoltura), Andrea Corapi (Regione Lombardia, Dg Territorio e Urbanistica), Francesco Occhiuto (Consorzio di Bonifica Ticino est Villosesi) e Diego Balduzzi (Turismo Verde – Cia Lombardia).

Per approfondimenti e per il programma:

[www.agri@tour.eu](http://www.agri@tour.eu)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura